

Coppie gay, l'apertura della Fornero

Il ministro: "Chiedono i diritti delle famiglie, teniamone conto". Insorge il centrodestra

ELSA VINCI

ROMA — Il ministro Fornero apre alle coppie gay. «Si deve riflettere sul tema delle persone dello stesso sesso che chiedono di essere famiglia. Independentemente dalle convinzioni personali», afferma Elsa Fornero. «È possibile una alleanza italiana per la famiglia?». La domanda retorica che dà titolo al convegno organizzato dal dicastero di Andrea Riccardi, cui partecipa il ministro del Lavoro con delega alle Pari opportunità, si fa dato politico e schiude una breccia sulle coppie di fatto e di omosessuali. Scontate arrivano le reazioni del centrodestra. L'ex sottosegretario Roccella invoca la Costituzione, Gasparri ammonisce il premier Monti a non

cedere «alla sindrome Obama sui matrimoni gay».

«La famiglia è in crisi. Una crisi innanzitutto di identità: la famiglia tradizionale rischia di diventare un'eccezione, non è più la regola. Oggi le famiglie si fanno e si disfano, le coppie di fatto chiedono di essere considerate famiglie, ci sono coabitazioni di persone dello stesso sesso che chiedono la stessa cosa». Fornero dice con chiarezza di non schierarsi «a favore di una cosa o dell'altra» ma sottolinea che «esiste un problema di identità familiare e non possiamo far finta di niente». L'invito è a riflettere. «Dobbiamo sforzarci — dice — di distinguere la parte riconducibile a un sistema di valori tradizionali e una visione aperta in cui tutti chiedono diritti».

Il Pdl avverte subito che non ci sta. An-

zi, attacca. «Fornero sbaglia, cerca solo consensi», dice l'ex ministro Carlo Giovanardi. E l'ex sottosegretario Eugenia Roccella ripete: «In Italia la famiglia tradizionale tiene». La deputata del Pd Paola Concia sottolinea invece che «le parole del ministro sono semplicemente frutto di un'analisi onesta della realtà italiana». Nulla di sconvolgente, semmai «una presa d'atto che in un paese civile tutte le famiglie devono avere le stesse opportunità». Soddisfatti anche Fabrizio Marrazzo del Gay Center e i radicali.

Indubbia l'apertura del governo. Per la prima volta un ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, con una circolare ai presidi ha invitato le scuole a celebrare, domani, la giornata contro l'omofobia.

Il ministro Fornero: "Più diritti a coppie di fatto e omosessuali"

**Polemico il Pdl
"Cerca consensi"
Concia, Pd
"Legge la realtà"**

ROMA

«La famiglia è in crisi. Una crisi innanzitutto di identità: la famiglia tradizionale rischia di diventare un'eccezione, non più la regola. Oggi le famiglie si fanno e si disfano, le coppie di fatto chiedono di essere considerate famiglie, ci sono coabitazioni di persone dello stesso

sesso che chiedono la stessa cosa. Dobbiamo sforzarci di distinguere la parte riconducibile a un sistema di valori tradizionali e una visione aperta in cui tutti chiedono diritti».

Nel mezzo di un convegno sulla famiglia, intervenendo subito dopo l'ipercattolico leader del Forum delle associazioni familiari Francesco Belletti, il ministro Elsa Fornero è andata dritta al cuore del problema: ma di che famiglia stiamo parlando? Si è quasi scusata, Elsa Fornero, di irrompere in modo così diretto nel dibattito: «Io sono anche ministro per le pari opportunità» ha detto, precisando poi di non volersi schierare: «Non mi

pronuncio a favore di una cosa o dell'altra, ma esiste un problema di identità familiare e non possiamo far finta di niente. Abbiamo il dovere di riflettere». Parole semplici, ma che sono destinate a suscitare clamore. E infatti l'esponente del Pdl Eugenia Roccella passa all'attacco: «Mi dispiacerebbe pensare che il ministro Fornero che non ha mai cercato facili consensi sulle riforme per il lavoro, ne cerchi invece sul fronte della famiglia e del riconoscimento pubblico delle unioni di fatto». Soddisfatti delle parole del ministro i Radicali e la deputata del Pd Paola Concia, che sottolinea «l'analisi onesta della realtà italiana».